

Dopo la vendita all'asta dell'area di piazza XIII Giugno, parla l'assessore

Tre obiettivi per la città sul fronte del commercio

Gioiellieri: "Positivo il coinvolgimento del Globo"



Piazza XIII Giugno a Lugo: buona parte dell'area è stata venduta all'asta

LUGO - Mentre le polemiche ed i dibattiti hanno continuato per diverse settimane a tenere desta l'attenzione su piazza XIII Giugno, lo spazio a due passi dal centro storico usato durante la Sagra di San Francesco per ospitare il luna park, si è conclusa anche l'asta per l'assegnazione della superficie sulla quale si prevede la realizzazione di un edificio capace di ospitare uffici, negozi ed appartamenti. In attesa della presentazione di un progetto, si è dunque compiuto il primo passo di un'operazione che negli ultimi tempi ha rappresentato uno dei principali argomenti di discussione in città dopo la messa in vendita di una parte della piazza ed il conseguente cambiamento della fisionomia di una zona molto frequentata. Ad aggiudicarsi l'asta con un'offerta superiore ai due miliardi delle vecchie lire è stata la società "Foro Boario", creata per l'occasione da un'azienda lughese, una forlivese e dalla Nuovo Globo già incaricata di provvedere all'ampliamento dell'omonimo centro commerciale. "Giudico positivamente l'esito dell'asta ed ora aspettiamo che le

proprietà private delle aree comprese nel Piano d'Area previsto dal Prg - spiega Antonio Gioiellieri, assessore all'Assetto del Territorio, Urbanistica ed Edilizia - facciano conoscere le loro intenzioni". Un primo risultato è stato dunque raggiunto anche se lo stesso Gioiellieri tiene a ribadire ancora il fine dell'operazione. "Per quanto ci riguarda gli obiettivi sono due e vanno entrambi sotto il titolo di Riquadificazione Urbanistica ed Edilizia. Il primo riguarda via Foro Boario ed il particolare il suo lato nord. La piazza deve essere tale non solo di nome ma anche di fatto". "Perché questo possa accadere - aggiunge Gioiellieri - occorre edificare sul suo lato sud, quello che oggi è aperto su via Foro Boario, con una costruzione che può e deve essere allineata con il progetto che riqualifica e completa l'area commerciale adiacente il Globo". Il secondo obiettivo risulta poi conseguente al primo: "Vogliamo fare di piazza XIII Giugno una vera piazza, non lasciarla allo stato di solo parcheggio. I posti auto devono essere mantenuti nel numero più alto possibile ma questo deve av-

COTIGNOLA - Martedì 9 l'assemblea della Lega lughese

Area "marchiata" coop

CONSELICE - Si terrà martedì 9 aprile alle 18 presso l'azienda agrituristica Massari, in Via Coronella n. 10 a Chiesa Nuova di Conselice, la presentazione del Bilancio Sociale dell'area lughese di Legacoop.

Con il rapporto sociale di Area, le aziende cooperative lughesi aderenti Legacoop, offrono una nuova "lettura" delle proprie attività economiche: non solo risultati di bilancio, ma prospettive, ricadute sociali, dinamiche occupazionali e quella "qualità sociale" che spesso sfugge anche agli osservatori più attenti. L'area lughese ha una forte presenza di cooperative aderenti a Legacoop, diffuse e radicate nei vari settori, da quelli tradizionali dell'edilizia e dell'agricoltura, a quelli più recenti dei servizi e della logistica. Sono presenti significative realtà industriali come l'Isel di Lugo, il gruppo Deco di Bagnacavallo, la Fruttigel di Alfonsine. Nell'area lughese hanno sede 44 strutture cooperative e consorzi (molte delle quali operano in territori più vasti, come Terremerse, Cevico

e Iter), 9 sono poi quelle che operano nel comprensorio, pur avendo la sede al di fuori dello stesso.

Il valore della produzione delle 53 strutture (cooperative, consorzi e S.p.A.) è stato, per l'anno 2002, di 1 miliardo 244 milioni di lire e i soci hanno superato le 43.000 unità (rapporti associativi).

Sono però altri gli accenti e le peculiarità che verranno sottolineate da Maria Farolfi, responsabile dell'Area lughese di Legacoop, che aprirà i lavori e da Ambrogio Ziglio, responsabile Politiche formative, promozione e relazioni industriali di Legacoop Ravenna. Ai lavori interverranno: Mario Mazzotti, presidente dell'associazione intercomunale della Bassa Romagna e il Sindaco di Lugo, Maurizio Roi. Concluderà i lavori il Presidente di Legacoop Ravenna, Giovanni Monti.

Al termine della presentazione si terrà, presso il ristorante dell'agriturismo Massari, una cena conviviale alla quale parteciperanno tutti gli intervenuti.

venire attraverso una risistemazione dell'intera superficie, riorganizzando il parcheggio, riavvicinando verde, percorsi pedonali e ciclabili".

Tra le realtà che si sono aggiudicate l'asta per la piazza risulta, come detto, anche il Globo, aspetto che ha fatto storcere il naso a diverse persone: "Il fatto che la società Nuovo Globo sia parte del sodalizio che ora è proprietario dell'area rende possibile pensare ad un terzo obiettivo - dice l'assessore Antonio Gioiellieri - che rafforza l'ipotesi di ricucitura urbanistica della città prolungando il percorso commerciale che dallo stesso centro commerciale Globo si snoda fino al Pavaglione. È auspicabile che gli esercizi previsti dal Prg del Piano d'Area abbiano caratteristiche e tipologie merceologiche che diversifichino e completino la rete dell'offerta, valorizzando ed investendo sui commercianti di Lugo. Per queste ragioni - conclude ancora Gioiellieri - mi aspetto che le proprietà private ci propongano un progetto diverso da quello indicato dal Prg. Su questo siamo pronti a discutere apertamente".

Marco Pirazzini

A LUGO, VENERDI' PROSSIMO DUE CAPOLAVORI DI MUSICA OPERISTICA

INIZIATIVA SPECIALE A CURA DELL'INTELLIGENZA
● spe ●

E il Teatro Rossini si diede all'operetta francese

Due opere brevi di Chabrier e Milhaud per il Lugo Opera Festival 2002. Si replica domenica 14 e martedì 16 aprile

LUGO - A partire da oggi

Attivato

Centro di ascolto per le demenze

Assistenza e consulenze

LUGO - Sarà attivato dalla giornata di oggi il Centro di ascolto rivolto ai familiari e ad altre figure che si occupano di persone affette da demenze, promosso dal servizio Assistenza anziani.

La crescente dimensione che la demenza ha acquisito a causa del progressivo invecchiamento della popolazione e la gravità del malessere che questa patologia comporta richiedono nuove risposte da parte dei servizi preposti. Il Centro di ascolto è stato allestito con l'intenzione di aiutare le famiglie degli anziani con problemi di demenza a trovare le soluzioni più idonee, rispondendo alla necessità di supporto.

Il Centro offrirà consulenza psicologica e gruppi di sostegno, ovvero incontri tra familiari con le stesse problematiche, ma anche informazioni sui servizi, note di carattere legale, aiuto nell'adattamento degli spazi abitativi e consulenza assistenziale.

Le persone interessate potranno rivolgersi al tel. 0545-213433 oppure recarsi al Centro in viale Masi 22 il lunedì e mercoledì dalle ore 9 alle 11, il giovedì dalle 13.30 alle 15.30. Per affrontare le problematiche della demenza, il servizio assistenza anziani del distretto di Lugo insieme ai Comuni organizzerà poi una serie di incontri pubblici il primo dei quali è in programma giovedì nella sala Palazzo Vecchio di Bagnacavallo, mar.pir.

Evento "clou" del "Lugo Opera Festival 2002", la messa in scena al Teatro Rossini il prossimo venerdì 12 aprile alle 20,30 - repliche il 14 e il 16 aprile - di due brevi capolavori della musica operistica francese come "Une éducation manquée" di Emmanuel Chabrier e "Le pauvre matelot" di Darius Milhaud, costituisce un indubbio motivo di interesse e di curiosità per l'affezionato pubblico del teatro lughese e per la critica operistica internazionale.

Il primo titolo, che in italiano suona come "Una educazione imperfetta", è in realtà una raffinata e divertentissima operetta in lingua francese (è prevista la proiezione dei sovratitoli in italiano per una migliore comprensione del testo) che narra dell'iniziazione sessuale di due giovani sposini fra loro cugini (Gontran ed Hélène), scritta da quello che è stato uno dei più ferventi seguaci wagneriani del secolo scorso: Emmanuel Chabrier (1841-1894), anticipatore dell'Impressionismo musicale e autore di celebri pagine pianistiche apprezzate da Debussy e Ravel.

"Il povero marinaio" di Darius Milhaud (1892-1974), su testo di Jean Cocteau, è invece un

L'Orchestra del Comunale diretta da Arrivabeni

brevi "complainte" in tre atti in cui si narra del ritorno a casa dopo lungo tempo di uno sfortunato marinaio, il quale verrà poi ucciso per errore dalla moglie, che pure gli era rimasta fedele durante la sua assenza. Un fatto vero di cronaca che nel 1925 scatenò la fantasia creativa del grande commediografo francese Cocteau e due anni più tardi quella di Milhaud, compositore antiwagneriano per eccellenza (apparteneva al Gruppo dei Sei), dedicato allo studio e alla ricreazione di balli e ritmi dell'America Latina.

Le due opere, apparentemente

lontane per clima e composizione, sono invece unite da un sottile ma robusto legame: l'ammirazione sconfinata che Milhaud nutriva per l'operetta di Chabrier, confluita in una speciale edizione nel 1924 per il teatro di Diaghilev, con i recitativi musicati e l'aggiunta di un'aria composta da Milhaud stesso. Proprio l'edizione scelta dal "Lugo Opera Festival 2002", la cui messa in scena vede impegnati il regista francese Patrick Maulier, già assistente di Pier Luigi Pizzi e Bob Wilson, l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, il raffinato direttore Paolo Arrivabeni (allievo di Daniele Gatti) e un agguerrito cast di cantanti formato da Emonela Jaho (soprano), Daniela Pini (mezzosoprano), Mirko Guadagnini (tenore), Massimiliano Gagliardo (baritono) e Stefano Rinaldi Miliani (basso-baritono). Informazioni al numero 0545 38542.

LUGO

Spettacolo per ragazzi

LUGO - Si chiude al Teatro San Rocco il cartellone di spettacoli dedicati da Accademia Perduta ai ragazzi. Oggi e domani alle ore 9.30 verrà presentata una produzione della compagnia Filippazzi-Tarroni dal titolo "Inseguendo la Balena Bianca". Per informazioni e prenotazioni, tel. 0545-64330.

PIAZZA XIII GIUGNO UN'INDAGINE TRA GLI AUTOMOBILISTI EFFETTUATA DAI VERDI

«E' il parcheggio più usato in centro»

Piazza XIII Giugno, una cui porzione è stata appena venduta dal Comune, è il parcheggio più usato, da chi proviene da fuori città, per accedere alle piazze e a tutto il centro storico. Lo rivela un sondaggio eseguito dai Verdi di Lugo che hanno intervistato nei giorni scorsi 252 automobilisti fruitori della grande area di sosta. Dai dati raccolti, il 54 per cento degli utilizzatori proviene da fuori Lugo (14 per cento dalle frazioni, 36 per cento dalla provincia, 4 per cento da fuori provincia). Il restante 46 per cento risiede in città, in prevalenza nella zona di Lugo sud. I motivi che spingono gli automobilisti a privilegiare per la sosta Piazza XIII Giugno sono diversi: il 34 per cento lo fa per comodità, il 25 per cento perché è il luogo più vicino al centro senza disco orario o sosta a pagamento, il 10 per cento perché altrove non c'è posto e il 31 per cento semplicemente perché è il parcheggio più vicino al luogo di destinazione. La ragione che determina lo spostamento si collega alla spesa quotidiana (40 per cento), al lavoro (38 per cento), a motivi personali (12 per cento) e al passeggio (10 per cento). Di tutti gli intervistati ben il 24 per cento si reca in centro, nonostante il chilometro circa da percorrere a piedi, il 32 per cento accede alle altre piazze (Pavaglione compreso), il 18 per cento va in via Foro Boario, il 10 per cento al Globo ed il

16 per cento in abitazioni, negozi ed uffici. «Abbiamo realizzato questo sondaggio — afferma Fausto Bordini — per dimostrare al Comune l'importanza che piazza XIII Giugno riveste per la nostra città e in particolare per tutta l'area del centro storico. Parcheggi come questo, anziché venduti, andrebbero realizzati o potenziati lungo tutto il circondario per regolare meglio e limitare l'accesso al centro da parte delle automobili che provocano i ben noti problemi di inquinamento. L'allarme dato dalle polveri sottili e l'inquinamento acustico a cui sono sottoposti i cittadini dei corsi e delle vie principali dovrebbero portare ad una maggiore consapevolezza nella gestione armonica della tutela della salute e dell'esigenza di mobilità delle persone». Nel frattempo sono oltre 600 le firme raccolte dai Verdi di Lugo contro il progetto di edificazione di una parte della piazza. «La raccolta proseguirà anche se la piazza è stata venduta — dichiara Gian Luca Baldrati — e la nostra intenzione è di mettere in atto tutte le pressioni possibili per fare in modo che il progetto sia modificato e la piazza "salvata". Crediamo ci siano ancora margini di dialogo e stiamo predisponendo un progetto alternativo, risolvendo le osservazioni al Piano regolatore presentate due anni fa, da proporre alla cittadinanza, agli acquirenti della piazza e al Comune».

Monia Savioli